

Dal “Monitorul de Suceava” di giovedì 22 luglio 2010

Un libro per tutti

Nella biblioteca della Bucovina “I. G. Sbiera” di Suceava è stata inaugurata ieri, alla presenza del direttore delle Biblioteche Civiche di Torino, Paolo Messina, la collezione di libri in lingua italiana della Sezione Lingue.

Collaborazione bilaterale italo-romena, più precisamente tra Torino e Suceava

L'evento, organizzato con il patrocinio del Consiglio Regionale di Suceava, sotto il nome di “Un libro per tutti”, segna allo stesso momento il partenariato tra le due biblioteche pubbliche, iniziato in seguito alla richiesta di coinvolgimento in diverse attività culturali dell'Associazione Bucovina e di collaborazione italo-romena e tra Suceava e Torino.

Al momento dell'inaugurazione, il direttore della Biblioteca di Bucovina, Gabriel Carabus, ha ringraziato il direttore della biblioteca torinese per la donazione di libri (ca. 500 volumi), che costituirà il fondo di libri in italiano nella biblioteca pubblica di Suceava.

“È fondamentale per noi offrire questo servizio, perché i giovani non perdano le loro radici”

Paolo Messina, che ha accentuato le opportunità di questa collaborazione, ha sottolineato che a Torino, una città con 900.000 abitanti, esiste una popolazione di oltre 40.000 romeni (contando i dintorni si sorpassa la cifra di 100.000), che usufruisce dei servizi della Biblioteca Centrale nella quale è stata creata una piccola biblioteca in lingua romena.

“È fondamentale per noi offrire questo servizio – ha dichiarato il direttore Messina – perché i giovani non perdano le loro radici”.

Il deputato Mircea Grosaru, il rappresentante della comunità italiana nel Parlamento Romeno ha offerto in dono dei pacchi di libri, sia alla Biblioteca Civica di Torino che alla Biblioteca di Suceava, alcuni bilingui editati dall'Associazione degli Italiani in Romania-RO.AS.IT.

“Malgrado la crisi, la cultura si fa spazio sempre di più”

Sia il direttore Messina, che il deputato Mircea Grosaru hanno dichiarato il momento come “un inizio” che apre la strada verso degli scambi culturali più intensi.

Mircea Grosaru ha lanciato in questa occasione anche una provocazione. Parlando dell'esistenza a Bucarest del Liceo Dante Alighieri (con classi bilingui romeno-italiano), ha detto che a Suceava si potrebbero iniziare gli sforzi per la costituzione se non di un liceo (che porti lo stesso nome Dante Alighieri), almeno di una classe in lingua italiana.

L'osservazione di Mircea Grosaru è stata: “Malgrado la crisi, la cultura si fa spazio sempre di più”.

Paolo Messina, “presente per un giorno in Romania, a Suceava, solo per questo progetto”

Al momento d'inaugurazione è seguita una “tavola rotonda”, un incontro libero organizzato nella Sala d'Arte “Elena Grecalesi”.

Paolo Messina è stato presentato ai partecipanti dal direttore Gabriel Carabus non solo come rappresentante delle Biblioteche Civiche Torinesi, ma anche come un aiuto della popolazione

romena nella regione Piemonte. Il direttore romeno ha parlato anche della Biblioteca Civica e dei servizi che offre questa istituzione (che rappresenta un sistema di 14 biblioteche urbane e una in carcere), che rappresenta “un ambiente favorevole per la cultura di tutte le età, tutte le classi sociali e anche per le persone disabili”.

È stato un incontro che ha creato un quadro di discussioni tra il direttore delle Biblioteche Civiche di Torino, Paolo Messina (“presente a Suceava e in Romania per un giorno, solo per questo progetto”, come ha dichiarato Gabriel Carabus) e rappresentanti delle istituzioni pubbliche, scrittori e giornalisti.